|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Confronto fra il Programma elettorale e le Linee Programmatiche del Sindaco Virginia Raggi- | | Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) Giunta con D.G.C. n. 56 del 7 aprile 2017. |
| *Programma elettorale* | *Linee di programmatiche di mandato* | *Obiettivi gestionali* |
| ***1. MOBILITÀ***  ***Roma a 5 stelle è ROMA IN MOVIMENTO.***  *I mezzi pubblici devono avere la priorità, subito corsie preferenziali protette e semafori intelligenti; la bicicletta deve diventare un mezzo sicuro ed efficace attraverso la realizzazione di corsie ciclabili leggere e stalli di sosta. Nuovi investimenti soprattutto sul ferro leggero di superficie e per la manutenzione dell’esistente. Tutte le nuove opere dovranno essere sicure, accessibili ed intelligenti. I disservizi sono arrivati al capolinea.*  *Ad oggi solamente il* ***30%*** *degli spostamenti nella città di Roma avviene mediante il trasporto pubblico, pedonale o ciclabile, il restante 70% con mezzi privati. E' fondamentale iniziare ad invertire questa proporzione a tutela della* ***salute****, dell'****ambiente*** *e dell'****economia****. Le parole chiave a questo scopo saranno,* ***sicurezza****,****accessibilità****,* ***sostenibilità****,* ***intermodalità***  ***TRASPORTO PUBBLICO***  *Per far questo è prioritario creare un servizio di trasporto pubblico* ***efficiente****, con vetture moderne e un numero di corse che possano soddisfare le esigenze dei cittadini. Le nuove risorse a questo necessarie potranno essere recuperate:*  *1) Dalla riorganizzazione di* ***Atac Spa****, tramite la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali e la riconversione del personale amministrativo sottoutilizzato in personale operativo e di controllo;*  *2) Da una seria lotta all'****evasione*** *tariffaria che nel medio periodo dovrà passare anche dall'introduzione dell'obbligo di salita anteriore e del controllo a bordo, con nuove vetture dotate di telecamere e cabine blindate, e dall’introduzione di un sistema di bigliettazione elettronica;*  *3) da una reinternalizzazione delle lavorazioni e dei servizi, e ove questo non sia possibile, da un affidamento mediante procedure che garantiscano la massima* ***trasparenza****,* ***concorrenza*** *ed* ***economicità****.*  *Una nuova rete di* ***corsie preferenziali protette****, coadiuvata da un sistema di* ***asservimento semaforico*** *potrà consentire ad autobus, tram e taxi di aumentare notevolmente la* ***velocità commerciale****. L’insieme di queste misure consentirà agli autobus di garantire* ***corse regolari*** *e di non rimanere bloccati nel traffico e di aumentare, anche a parità di vetture, il numero delle corse disponibili.*  ***INFRASTRUTTURE***  *Andrà realizzato un* ***piano pluriennale delle infrastrutture*** *di trasporto condiviso con la cittadinanza, privilegiando il* ***ferro leggero di superficie****, l'ammodernamento e il* ***prolungamento*** *della rete su ferro esistente e i collegamenti* ***tangenziali****. Le nuove infrastrutture dovranno essere sicure, accessibili e intelligenti. Una rete di corsie* ***ciclabili “leggere”****,* ***sicure****,* ***interconnesse*** *e* ***collegate*** *con le* ***stazioni*** *della* ***metropolitana****,* ***rastrelliere*** *diffuse nei pressi delle stazioni e in tutta la città, consentiranno un utilizzo efficace e protetto della bicicletta per tutti gli* ***spostamenti quotidiani*** *di piccola e media distanza. Dovrà inoltre essere favorito il* ***trasporto*** *delle biciclette sui mezzi pubblici e il parcheggio nei condomini. Come previsto dal Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari* ***(P.R.I.P.)****, Roma dovrà dotarsi di un sistema di* ***bike sharing*** *degno di una capitale europea con un numero adeguato di stazioni e mezzi.*  ***SOSTENIBILITÀ***  *Le politiche della sosta delle automobili private, del carico e scarico merci e dei bus turistici saranno orientate al* ***decongestionamento*** *delle zone centrali. A questo proposito i* ***parcheggi di scambio****, alcuni dei quali oggi ampiamente sottoutilizzati, saranno incentivati. Lo strumento del* ***telelavoro*** *sarà* ***ampliato*** *all'interno dell'amministrazione capitolina e delle società partecipate per* ***ridurre*** *la*  *potenziamento dell' “applicazione”* ***060609*** *per smartphone. Grande importanza dovranno rivestire la* ***mobilità elettrica*** *e il* ***car sharing****, anche per i veicoli commerciali adibiti al trasporto merci.*  ***ACCESSIBILITÀ***  *Il tema dell’accessibilità per i disabili sarà centrale. Ognuno può essere disabile per certe attività. Lo può essere la mamma con il passeggino, l’anziano, la persona con le buste della spesa. Al tempo stesso una persona disabile che abbia gli strumenti adeguati può superare le sue disabilità.*  ***SICUREZZA STRADALE***  *Dovrà iniziare un percorso di* ***sensibilizzazione*** *ai temi della sicurezza. Sarà necessario adottare misure di prevenzione ma anche un’attività di* ***controllo*** *più stringente. Occorre partire dalla repressione dei comportamenti più pericolosi (ad es. superamento dei limiti di velocità, passaggio con semaforo rosso, doppia fila, sosta sui marciapiedi). Un contributo fondamentale in questo senso potrà essere dato dall’utilizzo delle* ***tecnologie*** *di repressione in remoto come lo street control e da un adeguato* ***arredo urbano****.*  ***RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DEI TRASPORTI***  *4 Le tecnologie dovranno essere gli strumenti per raggiungere risultati importanti con risorse economiche limitate. Una delle prime misure di un governo a 5 stelle sarà quella di inserire*  *domanda di mobilità. Sarà inoltre rilanciata la figura del* ***mobility manager*** *. Le vie e le piazze andranno* ***ridisegnate*** *privilegiando il trasporto pubblico, i pedoni e i ciclisti. Si andrà in questa direzione attraverso l'introduzione di* ***aree pedonali****,****zone 30*** *e un adeguato* ***arredo urbano*** *capillare. Il servizio* ***taxi*** *dovrà essere reso maggiormente efficiente aumentando i* ***posteggi****, riorganizzando la viabilità presso le grandi stazioni, favorendo l'incontro tra*  *domanda e offerta anche attraverso il semafori intelligenti,* ***telecamere*** *per il controllo in remoto delle violazioni, strumenti di georeferenziazione per la localizzazione dei mezzi di trasporto pubblico. Queste tecnologie, in larga parte finanziabili con i fondi dei piani* ***Horizon 2020****, potranno migliorare la vita dei cittadini razionalizzando, ottimizzando e* ***migliorando*** *la sicurezza, la comodità e la velocità dei loro spostamenti.*  ***LINEE DI AZIONE*** *● Realizzazione di un piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto;*  *● Riforma del trasporto pubblico con la creazione un servizio di trasporto pubblico efficiente;*  *● Promozione della mobilità sostenibile;*  *● Attuazione del piano della mobilità per disabili;*  *● Miglioramento della sicurezza stradale;*  *● Rivoluzione tecnologica dei trasporti.*  ***LE TRE PRIORITÀ*** *● Realizzazione di un piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto*  *● Riforma del trasporto pubblico.*  *● Promozione della mobilità sostenibile.* | ***3. LA CITTÀ IN MOVIMENTO***  Le parole chiave che contraddistinguono, a oggi, la mobilità romana sono tre: congestione, inquinamento e incidenti stradali. L’obiettivo principale dell’azione di governo è allineare la nostra città ai parametri delle principali capitali europee. Per risolvere problemi lontani e complessi, peraltro aggravatisi nel corso degli anni, non sarà sufficiente adottare singole misure, ma serviranno una serie di idee e azioni integrate con effetti sulla mobilità progressivi nel tempo, che cerchino *in primis* di avviare il rilancio del trasporto pubblico e il disincentivo all'utilizzo del mezzo privato. Tali azioni devono partire da una corretta progettazione, basata su un’attenta analisi delle esigenze di spostamento della popolazione.  Le seguenti Linee programmatiche individuano una serie di interventi,partendo da quelli atti a garantire una più efficiente circolazione dei mezzi pubblici e una loro migliore programmazione, passando per la ristrutturazione delle società che gestiscono il trasporto, fino ad arrivare al vero e proprio potenziamento di tutti i servizi pubblici. Grande attenzione sarà riservata al tema della sostenibilità, della sicurezza stradale e dell’accessibilità.  3.1.2 Riforma generale del **TRASPORTO PUBBLICO**  Oltre ad intervenire su quegli ambiti della pianificazione urbana che possano consentire un aumento della velocità commerciale dei mezzi, si dovrà predisporre un nuovo piano industriale, che affronti l’intera *governance* di ATAC S.p.A. trattando i temi legati alla riorganizzazione del personale, del debito, della manutenzione, delle procedure di gara.  Si svilupperà una nuova gerarchizzazione della rete di superficie, basata essenzialmente sulle esigenze di spostamento dei cittadini. Tali esigenze saranno identificate anche attraverso dei sistemi di raccolta delle informazioni sulla catena dello spostamento con la compilazione di questionari *on-line*. Si dovrà, inoltre, prestare attenzione all’attrattività dei servizi di trasporto quali comodità, puntualità, pulizia degli autobus e accessibilità attraverso la cura degli impianti di fermata.  Le risorse per una riforma così radicale del trasporto pubblico dovranno anche arrivare da una seria lotta all’evasione tariffaria da realizzarsi attraverso un utilizzo più diffuso delle tecnologie e una seria riconversione del personale in esubero in personale di controllo, della razionalizzazione di dirigenti e quadri, e, infine, introducendo gradualmente l'obbligo di salita anteriore esclusivamente se muniti del titolo di viaggio.  Si dovranno progressivamente implementare in tutte le vetture sistemi automatici per il controllo della frequentazione. Saranno studiate e incentivate soluzioni per favorire gli spostamenti casa-lavoro attraverso abbonamenti defiscalizzati. Anche il sistema di bigliettazione dovrà, poi, progressivamente migrare verso sistemi già in uso in altre città europee e non, come la *oyster card* londinese.  3.1.1 Realizzazione di un **piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto**  La carenza di reti metropolitane, tranviarie e viarie della capitale è uno degli elementi più sintomatici di uno squilibrio fra Roma e l’estero. È importante operare una rivoluzione di metodo, cambiando alla radice il criterio di selezioni delle opere, che dovrà essere trasparente e condiviso. Saranno predisposti il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile-PUM Se, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione, un piano pluriennale delle infrastrutture che identifichi gli interventi più urgenti nel rispetto dei criteri di sicurezza, sostenibilità, accessibilità ed economicità.  Saranno favorite una mobilità su ferro sicura e interconnessa e opere dal basso impatto ambientale, come le piste ciclabili e ogni altra infrastruttura per la mobilità muscolare. Nella pianificazione degli stalli di sosta dovranno essere preferiti quelli di interscambio.  3.1.4 Promozione della **mobilità sostenibile**  Sarà avviata una seria politica di contenimento della mobilità privata e un piano straordinario per il rilancio del trasporto pubblico. Sul fronte delle limitazioni, saranno adottate azioni mirate che possano indurre molti utenti ad abbandonare l’auto senza, tuttavia, provocare fenomeni di esclusione sociale. In questa prospettiva, i provvedimenti di limitazione o tariffazione saranno integrati e accompagnati da contestuali misure di rilancio del trasporto pubblico o dalla individuazione di soluzioni alternative sostenibili e a prezzi ragionevoli.  Oltre alle misure adottate nel punto dedicato al trasporto pubblico, sarà prioritario sviluppare una consultazione pubblica *on line* per l'aumento dei percorsi ciclabili e, in generale, lo sviluppo di ogni infrastruttura che possa favorire la mobilità sulle due ruote a partire dalla predisposizione degli stalli di sosta per le bici, soprattutto in prossimità delle stazioni della metropolitana e capolinea degli autobus. La creazione di nuovi percorsi, soprattutto lungo le vie consolari mediante tecniche c.d. “*leggere*”, dovrà essere accompagnata da misure che favoriscano spostamenti sicuri. Occorre, inoltre, procedere alla definizione di un regolamento che, sempre nell’ottica di forme di mobilità intermodali, consenta il trasporto delle biciclette a bordo dei mezzi del trasporto pubblico. Il regolamento edilizio dovrà essere modificato per consentire il parcheggio delle biciclette nei condomini.  È prioritario tornare a incentivare servizi di *bike* e *car sharing*, prevedendo anche il *car sharing* comunale a flusso libero. Sarà, altresì, sviluppato il piano per favorire la mobilità elettrica attraverso l’implementazione di nuove stazioni di ricarica. Al fine di rendere più vivibile la città anche per gli utenti deboli della strada (bambini e anziani), in tutti i Municipi saranno incentivati ad individuare aree pedonali, zone30e zone 5, organizzate sul modello francese delle aree di *traffic calming*e saranno previsti nuovi sistemi per favorire nuove modalità di *pooling* per gli spostamenti casa-scuola, anche attraverso la diffusione della nuova figura del *mobility manager*scolastico.  Il servizio taxi dovrà essere reso maggiormente efficace e fruibile dalle diverse categorie di persone (anziani, disabili, etc.) in sicurezza anche durante gli orari notturni, sopratutto, per gli utenti più fragili. Oltre alle corsie preferenziali, saranno aumentati i posteggi, specie nelle zone strategiche come ospedali o stazioni del trasporto pubblico. Particolare importanza ricoprirà anche l'app comunale “060609”, che dovrà essere potenziata ed incentivata.  La sostenibilità dovrà riguardare anche il trasporto delle merci. Saranno studiati e individuati incentivi per le aziende che si consorzino per lo scarico delle merci. Dovranno, nel contempo, essere incrementati i controlli per verificare che il carico-scarico delle merci avvenga negli orari prestabili e non occupando la seconda fila dedicata alla circolazione. Infine, sarà valutata la possibilità di creare *mini-hub* limitrofi al centro storico, per la consegna delle merci mediante mezzi elettrici, recuperando aree industriali dismesse, *ex* rimesse di ATAC S.p.A. e coinvolgendo il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A. per il riuso delle aree ferroviarie.  2.2 **ACCESSIBILITÀ**  Una città fruibile per tutti è, innanzitutto, una battaglia di civiltà. Roma deve diventare finalmente una città accessibile a tutti, consentendo ai disabili motori temporanei o permanenti, ai non vedenti, agli ipovedenti, ai sordi, agli anziani, alle famiglie con passeggini, ai turisti con valigie, di poter circolare liberamente.  Il tema della accessibilità universale è centrale per l’Amministrazione che definirà un Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) con un cronoprogramma degli interventi, in un quadro di regole certe e condivise con i cittadini.  3.2.1 Attuazione del piano della mobilità per disabili  L’attenzione al tema della disabilità deve concretizzarsi in un principio. Un punto centrale riguarderà il rispetto della legalità. Dovranno essere puniti severamente tutti coloro che occupino con autovetture o esercizi commerciali abusivi percorsi tattili, marciapiedi, scivoli per la mobilità delle carrozzine. Un altro aspetto importante riguarderà la manutenzione dei marciapiedi e della segnaletica dedicata ai disabili, anche con il supporto delle nuove tecnologie.  Sarà rivisto il Regolamento per l’accesso al trasporto pubblico dedicato ai disabili per gli spostamenti lavoro, studio, attività sociali e terapie con l’obiettivo di offrire progressivamente a tutti i cittadini con disabilità motoria grave e che non possono usufruire del servizio di trasporto pubblico, il servizio comunale già oggi attivo, rivedendo annualmente le graduatorie.  3.2.2 Miglioramento della **SICUREZZA STRADALE**  Roma presenta tassi di incidentalità stradali nettamente superiori alla media delle capitali europee. Si interverrà su tre ordini di direttrici: infrastrutture, veicoli e utenti. Per le infrastrutture, tenendo conto dei vincoli finanziari, è necessario partire con interventi efficaci ma da un costo contenuto come la messa in sicurezza delle intersezioni o dei punti a più alto rischio di incidentalità.  Sarà adottato un piano di rottamazione dei veicoli a due ruote più pericolosi. Con disincentivi mirati, si può realizzare un piano di rinnovo del parco dei veicoli a due ruote, con mezzi più sicuri e anche meno inquinanti. Con riferimento agli utenti dovrà iniziare un percorso di sensibilizzazione ai temi della sicurezza. Sarà necessario adottare misure di prevenzione promuovendo campagne di sicurezza, ma anche un’attività di controllo più stringente. Punto di riferimento sarà il Centro di Competenza della Sicurezza Stradale (CCSS)di Roma Capitale e l’avvio della consulta cittadina sulla sicurezza stradale.  3.2.3 Miglioramento della mobilità attraverso una **RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DEI TRASPORTI**  Serve una rivoluzione tecnologica dei trasporti, da cofinanziare con fondi europeinell'ambito del progetto *Horizon 2020,* nazionali e regionali. La parola chiave è ITS (*Intelligent transportation system*): semafori intelligenti, che sappiano alternare i flussi in ragione delle code di traffico, che diano la priorità ai servizi di trasporto pubblico e sistemi di infomobilità per la razionalizzazione dei servizi di trasporto pubblico. | Stipula nuovo contratto di servizio con roma servizi per la mobilita' s.r.l. Attuazione previsioni del POR Lazio FERS 2014-2020 per i Parcheggi di Scambio L'obiettivo, finanziato da fondi dell'unione Europea, riguarda sette interventi: 1) Ponte Mammolo (a raso); 2) Ponte Mammolo (modulare); 3) Anagnina; 4) Monti Tiburtini Ovest; 5) Montebello; 6) Villa Bonelli; 7) Laurentina;  Valutazione sul permanere dell’interesse pubblico alla realizzazione degli interventi privati del piano parcheggi  Predisposizione provvedimento di Assemblea Capitolina relativo all'approvazione del Nuovo Regolamento per la circolazione e la sosta dei Bus turistici nella ZTL1 e 2  Procedura ad evidenza pubblica per il rilascio delle autorizzazioni del servizio di linea Gran Turismo  Procedura ad evidenza pubblica per la gestione della rete di trasporto pubblico urbano nel territorio di Roma Capitale  Acquisto autobus (Azione 4.6.) POR FESR Lazio 2014-2020. Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza ed ordine pubblico  Revisione Convenzione Roma Metropolitane di cui alla D.C.C. n. 1/2005 e D.C.S. n. 70/2008;  Manutenzione straordinaria deviatoi tratta Anagnina - Ottaviano della linea metropolita A a cura di ATAC S.p.A.  Predisposizione corsie preferenziali  Via Marmorata,  Via Orlando,  Corso Vittorio,  Piazza Sempione,  Via Gaurico,  Nomentana-Val D'Aosta,  Via Val d'Aosta,  Via Val Melaina,  Via Monti Tiburtini  Realizzazione Corridoio Filoviario Eur-Tor de' Cenci e completamento Corridoio Eur - Laurentina - Tor Pagnotta  Proposta di n. 2 soluzioni migliorative del trasporto in termini di velocizzazione (corsie preferenziali, sistemi intelligenti di trasporto, ecc.)  Realizzazione degli interventi per Piano Ciclabilità  (Piste ciclabili:  Lungotevere sx da via Rubattino a Ponte Sublicio;  Via delle Milizie da via Lepanto a Ponte Matteotti;  Via Guido Reni;  Via Tiburtina, da Viale Regina Elena alla Stazione Tiburtina;  Via G. Gaudini;  Viale XXI Aprile – Viale delle Province;  Via dei Gordiani;  Via del campo Boario da Piazzale Ostiense a via Nicola Zabaglia;  Metro S. Paolo, via Giustiniano Imperatore – Via Costantino;  Via Ostiense, dalla basilica di S. Paolo a Stazione Piramide;  da Piazzale Ostiense a Piazza del Colosseo attraverso viale Aventino – via di San Gregorio; Viale Tre Fontane – Dorsale Tevere Sud, attraverso viale Val Fiorita – viale Egeo – Via del Cappellaccio;  Tunnel di Santa Bibiana;  Via Ugo della Seta – Via Monte Cervialto – Metro B1 Jonio;Viale Tirreno – Via Val di Cogne – Viale delle Valli – Via Val D’Ossola  Pista ciclabile via Tuscolana  Aggiornamento del Regolamento ed indizione procedure di gara trasporto disabili;  Realizzazione degli interventi per *Intelligent transportation system* (ITS) Infomobilità finanziati dal PON |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***2. RIFIUTI***  ***Rifiuti, risorse e risparmio.*** *Ridurre i rifiuti, riusare e riciclare significa far risparmiare soldi ai cittadini e creare posti di lavoro. Abbiamo in mente un futuro differenziato, con un servizio di raccolta intensificato e domiciliare, nuovi veicoli AMA, isole ecologiche in ogni quartiere e tariffe puntuali.*  *Spazziamo via il malgoverno nella gestione dei rifiuti. Multe più salate per chi tratta Roma come una pattumiera. è la nostra città, è casa nostra.*  *Per decenni nella città di Roma si sono smaltiti rifiuti urbani gettandoli “tal quale” nella discarica più grande d’Europa: Malagrotta, quando invece, alla base di una gestione sostenibile dei rifiuti ci dovrebbero essere le 3 R:* ***Riduzione, Riutilizzo*** *e* ***Riciclo****. Tali azioni non sono mai state rispettate nella città, a causa dell’assenza di politiche coerenti e sostenibili. Tale assenza ha determinato un servizio di raccolta e smaltimento inefficienti, nonostante l’alto costo della tariffa rifiuti pagata dai cittadini romani.*  *Nella Capitale, nell’anno 2014, la raccolta differenziata era, infatti, ferma al 35%, in aumento certo,rispetto al passato, ma ancora insufficiente in termini quantitativi e qualitativi e ben lontana dall’obiettivo di legge,fissato al 65%. Gli sprechi gestionali e le varie inefficienze di AMA S.p.a., la società che gestisce i rifiuti, devono essere completamente rivisti e razionalizzati. Il M5S ha quindi innanzi a sé un compito difficile e ambizioso: voltare pagina rispetto a quella che è stata la gestione dei materiali di scarto in passato, promuovendo la prevenzione della produzione di rifiuti, favorendo la raccolta differenziata attraverso la progressiva estensione della raccolta domiciliare, unico sistema che permette la tariffazione puntuale* ***“più ricicli meno paghi”*** *e massimizzando il recupero di materia a discapito dello smaltimento in discarica e dell’incenerimento. Sarà quindi prioritario costruire impianti di compostaggio, isole ecologiche, riconvertire gli impianti esistenti al recupero di materia e programmare una corretta manutenzione dell’intero parco impiantistico presente.*  ***LINEE DI AZIONE Prevenzione e riduzione dei rifiuti attraverso:***  *● Specifiche prescrizioni di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, quali la sensibilizzazione e l’informazione ai cittadini sulla riduzione dei rifiuti; la minimizzazione degli usa e getta nelle attività commerciali, mense, scuole, uffici; la promozione dell’uso dei pannolini riutilizzabili; la costituzione di un premio per le scuole che producono meno rifiuti;*  *Riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio con la diffusione dei prodotti alla spina, del vuoto a rendere e dell’utilizzo dell’acqua del rubinetto;*  *● Creazione di iniziative per la riduzione dello spreco alimentare;*  *● Valorizzazione del mercato dell’usato attraverso l’apertura di Centri di riparazione e riuso.*  ***Raccolta differenziata e riciclo:***  *● Efficientamento della raccolta differenziata effettuata in modalità domiciliare (cosiddetto porta a porta), in base alle specifiche caratteristiche dei quartieri;*  *● Miglioramento della qualità della raccolta differenziata per favorire la vendita all’asta del materiale raccolto, bypassando il circuito CONAI;*  *● Apertura di una fabbrica dei materiali;*  *● Costruzione di almeno un’isola ecologica in ogni Municipio e mini isole ecologiche di quartiere;*  *● Diffusione del compostaggio domestico, collettivo e di prossimità;*  *● Realizzazione di centri di selezione del multi materiale e/o centri di riciclo;*  *● Promozione dell’utilizzo di materiali lavabili o compostabili negli eventi fieristici e nelle manifestazioni;*  *● Rendere obbligatori i locali adibiti alla raccolta differenziata nei progetti delle nuove costruzioni;*  *● Diffusione e regolarizzazione degli eco compattatori (Reverse Vending);*  *● Promuovere soluzioni innovative che favoriscano forme virtuose di raccolta e riciclo dei rifiuti.*  ***Recupero e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati***  *● Progressiva riduzione della produzione di rifiuti urbani indifferenziati;*  *● Modernizzazione ed adeguamento alle norme vigenti degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;*  *● Realizzazione di un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;*  ***Monitoraggio e Controllo***  *● Effettuare il monitoraggio delle utenze “fantasma”;*  *● Rendere operativa l’anagrafe dei rifiuti;*  *● Incremento dei controlli per la riduzione del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti.*  ***Incentivi e azioni di riequilibrio della spesa***  *● Ridefinizione della giusta tariffazione sui rifiuti;*  *● Riequilibrio dei costi della tariffa rifiuti anche per i non residenti;*  *● Attuazione di una tariffazione puntuale;*  *● Premiazione dei Municipi che si distinguono per i livelli di raccolta differenziata raggiunti.*  ***Gestione AMA S.p.a.***  *● Piano di efficientamento di AMA S.p.a;*  *● Miglioramento della produttività dei servizi forniti da AMA S.p.a;*  *● Miglioramento dello stato di efficienza della flotta veicoli AMA S.p.a;*  *● Trasparenza nell’incasso della tariffa e miglioramento delle attività di recupero dell’evasione;*  *● Analisi ed eventuale adeguamento della delibera di Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.a;*  *● Controllo e attuazione del Contratto di servizio, con inserimento di un meccanismo di responsabilizzazione economica del management;*  *● Ripristino degli agenti accertatori per il controllo delle piccole e grandi utenze.*  *● Reinternalizzazione dei servizi, in particolare quelli dei dati strategici del knowhow aziendale;*  *● Realizzazione di impianti di selezione del multimateriale proveniente da raccolta differenziata;*  *● Tracciabilità online e in tempo reale dei flussi dei rifiuti smistati negli impianti di lavorazione del rifiuto;*  *● Verifica e trasparenza degli appalti esistenti.*  ***LE TRE PRIORITÀ*** *● Piano di efficientamento di AMA S.p.a.*  *● Estensione della raccolta differenziata domiciliare in tutta la città, in base alle specifiche caratteristiche dei quartieri*  *● Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e realizzazione di nuovi impianti per i rifiuti urbani differenziati* | **4. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**  Premesso che Roma Capitale persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti e alla promozione di buone pratiche per ridurre la produzione degli stessi per recuperarli e riciclarli anche allo scopo di diminuire il consumo di materie prime naturali, il presente documento tende a razionalizzare ed a pianificare il nuovo assetto strutturale necessario per la sostenibilità ambientale urbana ed extraurbana.  I temi relativi ad Ambiente, Ciclo dei rifiuti, Verde, vengono tradotti in operatività coerenti e congruenti con un piano a breve e medio termine di effettiva realizzazione.  La sostenibilità ambientale è un processo continuo che mira a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare a loro volta i propri bisogni: è un processo, innanzitutto, culturale. Perciò, è fondamentale formare le nuove generazioni attraverso *l’Educazione Ambientale* per fornire la consapevolezza della problematica e produrre cambiamenti reali nei comportamenti dell’individuo. Per questo, partirà con il ciclo scolastico 2016-2017 un progetto formativo in coerenza con linee guida per l’educazione ambientale che coinvolgerà le scuole della città.  Obiettivi:  1. sviluppare il senso di identità ed appartenenza al territorio;  2. orientare i comportamenti alla sostenibilità -Favorire il confronto sul tema ambientale;  3. creare sinergie nell’ambito della rete educativa del contesto di riferimento;  4. illustrare le filiere che stanno a valle della raccolta differenziata, nell’ottica della *green economy*e dell’Economia Circolare.  4.1 IL CICLO DEI RIFIUTI  Oggi si annoverano 250 milioni di euro annui di extracosti per l’esportazione della raccolta differenziata e 165 viaggi di TIR al giorno che attraversano l’Italia in spregio ad ogni eco bilancio ambientale, per arrivare alla esportazione transfrontaliera del rifiuto urbano trattato e CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti).  Il servizio attuale è avulso da una logica integrata del ciclo vero e proprio e sconta una totale mancanza di programmazione anche dopo la chiusura della discarica di Malagrotta.  Roma Capitale deve procedere alla riorganizzazione di AMA S.p.A. sotto l’egida della Sindaca e dell’Assessorato preposto, ma, nel contempo, Roma Capitale ed la Sindaca devono reclamare, rivendicare e riappropriarsi del ruolo di indirizzo operativo e di vigilanza del socio di maggioranza al 51% e ricondurre ACEA S.p.A. a servizio della città.  AMA S.p.A, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie, offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad ACEA S.p.A di inserirsi nel settore di attività proprio di AMA S.p.A..  Di fatto, AMA S.p.A. è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi.  L’implementazione verticale della RD (Raccolta Differenziata), tanto auspicata quanto dovuta, pertanto, presenta impennate di percentuali avulse da un contesto industriale, e ricondotta, anche la RD, a mere fasi di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico presso impianti terzi a distanza di centinaia di chilometri.  La politica per la gestione dei rifiuti urbani a Roma Capitale poggerà sui primi tre passi della gerarchia europea: riduzione –riuso –recupero di materia.  Gli obiettivi sono necessariamente perseguiti adottando i seguenti concetti:  1. prevenzione e riduzione dei rifiuti;  2. raccolta differenziata e riciclo;  3. monitoraggio e controllo;  4. gestione di AMA S.p.A..  4.2 LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI  La prevenzione della produzione dei rifiuti dovrà essere attuata attraverso un percorso culturale di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sulla riduzione dei rifiuti, minimizzando gli usa e getta nelle attività commerciali/mense/scuole/uffici.  Dovrà, inoltre, essere predisposto un regolamento comunale in occasione di eventi che preveda accordi per l’uso di stoviglie biodegradabili da conferire direttamente a compostaggio.  Sarà, altresì, importante incentivare i cittadini attraverso la costituzione di un premio per i Municipi più virtuosi che producano meno rifiuti.  Ulteriore obiettivo sarà la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio con la diffusione dei prodotti alla spina, del vuoto a rendere e dell’utilizzo dell’acqua del rubinetto. In particolare, ciò avverrà attraverso due modalità: a) vuoto a rendere per i commercianti ed incentivi agli esercenti, attraverso sconti sulla TARI, affinché si utilizzino prodotti alla spina; b) acqua pubblica: accordi per l’utilizzo dell’acqua pubblica in mense/scuole/ uffici pubblici.  Sarà prevista, inoltre, l’apertura di centri di riparazione e riuso, in grado di estendere la vita utile dei prodotti di consumo, attraverso la realizzazione di accordi con reti e associazioni esistenti nel settore dell’usato.  Ultimo aspetto da implementare consisterà nella creazione di iniziative per la riduzione dello spreco alimentare attraverso:  i) Il recupero di prodotti alimentari non venduti;  ii) incentivi alla donazione delle eccedenze della filiera agroalimentare con accordi di programma specifici (“*Legge del Buon Samaritano*”);  iii) valorizzazione del mercato dell'usato.  4.3 RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLO  La topografia urbanistica è varia e le tipologie edilizie presenti nella Città di Roma implicano costosissime modalità di servizio, a cui non sempre corrispondono efficacia e qualità.  In tempi recenti, il perseguimento di alte percentuali di raccolta differenziata ha sottratto risorse allo spazzamento, alla pulizia stradale, alla raccolta ed al conferimento.  E’necessario, quindi, prevedere:  • una progressiva riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati attraverso le seguenti modalità:  - una raccolta differenziata spinta;  - incentivazione della tariffazione puntuale: più ricicli meno paghi;  • efficientamento della raccolta differenziata a cinque frazioni:  - la raccolta differenziata sarà effettuata in modalità domiciliare (cosiddetto porta a porta) nei Municipi urbanisticamente predisposti o che abbiano un grado di efficienza discreta in relazione alla raccolta già in corso.  - la raccolta riguarderà carta, plastica e metallo, frazione organica, vetro, sfalci e potature.  I Municipi non idonei effettueranno la raccolta secco – umido;  • miglioramento della raccolta di alcune frazioni merceologiche dannose per l’ambiente e che creano problemi di decoro urbano (olio esausto, pile usate, ingombranti etc.);  • apertura di centri di selezione dei materiali in grado di separare dal secco multimateriale (plastica-ferro) i materiali riciclabili che hanno, ancora, un valore economico;  • costruzione di almeno un’isola ecologica in ogni Municipio e mini isole ecologiche di quartiere per andare incontro alle esigenze dei cittadini;  • miglioramento del riciclo dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione**:** nel territorio del Comune di Roma, infatti, vengono effettuati un gran numero di interventi di scavo per la realizzazione e la manutenzione delle reti. La realizzazione di tali interventi determina la produzione di ingenti quantitativi di terra e rocce di scavo e altro tipo di rifiuti inerti provenienti dalle pavimentazioni rimosse o dalla demolizione di manufatti; il Comune di Roma, pertanto, subisce grave danno ambientale ed economico causato dall’abbandono di tali rifiuti, dal momento che è responsabilità di Roma Capitale rimuovere gli stessi in quanto rifiuti urbani ai sensi dell’art. 184, comma 2,lettera d), del D.Lgs. n. 152/2006. E’, dunque, prioritario intervenire con:  -azioni di miglioramento della tracciabilità e dell’efficacia delle azioni di controllo da parte della Direzione Lavori in relazione allo smaltimento dei rifiuti di cantiere;  -GPP (*Green public procurement*) Acquisti verdi. Tracciabilità dei prodotti di riciclo.  • potenziare la capacità di trattamento dei rifiuti organici, attraverso impianti di trattamento regionali e/o in aree agricole per l’utilizzo del compost a km 0, per la produzione di prodotti per il commercio solidale. Infine, nelle aree più vocate (residenziali o periferiche) è importante la diffusione del compostaggio domestico e di comunità.  Tale attività trova ulteriore valenza riflettendo sulla opportunità, del tutto innovativa a Roma, dell’inserimento di maestranze ad elevata fragilità sociale che qui potranno trovare alloggi autoristrutturati e lavori socialmente utili per un reale ed effettivo inserimento nella società romana.  L’iniziativa sottende, quindi,anche al riscatto sociale di un fenomeno sociale che qui troverebbe ricollocazione, formazione, addestramento ed avvio ad una carriera in forma di cooperative autonome auto organizzate per maestranze agricole professionalizzate e produttrici di reddito da lavoro autonomo e commercializzazione del prodotto anche in forma di cointeressenza.  4.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO  Inteso come monitoraggio delle utenze fantasma.  Roma Capitale deve rivendicare e fare propria ogni sinergia attivabile tra le società del Gruppo Comune di Roma, *in primis* ACEA S.p.a.  La prima sinergia di cui riappropriarsi è il ricorso all’efficientamento delle competenze che devono essere ricondotte a servizio della città, tanto nel dare che nell’avere.  ACEA S.p.A. detiene il data base utenze elettriche residenziali, artigianali, commerciali ed industriali di oltre il 60% delle utenze romane. La bollettazione idrica ed elettrica, pertanto, può comprendere anche la riscossione della TARI in quanto già disponibili le banche dati di riferimento che dovranno essere opportunamente incrociate per lo scopo. Il pagamento della TARI (in analogia a quanto in essere per il canone RAI) può avvenire unitamente alla bolletta elettrica o idrica di ACEA S.p.A. In tal modo, il panorama di utenze fantasma andrà immediatamente a restringersi e si allargherà la platea degli utenti contribuenti.  4.5 GESTIONE DI AMA S.P.A  I numeri attuali di AMA S.p.a. sono:   oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il *pool* di banche che la sostiene;   250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti;   circa 7500 dipendenti;   una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010.  L’azienda sconta, inoltre, alti costi industriali per tonnellata trattata e per tonnellata di RD (Raccolta Differenziata) conferita e ha bassi indici di efficienza nella pulizia stradale e nella manutenzione dei cassonetti su strada.  L’intero parco impianti AMA S.p.a. soffre di *deficit* manutentivi da tre anni.  Gli unici impianti TMB (trattamento meccanico biologico) di cui dispone sono ancora in servizio ma necessitano di interventi di manutenzione straordinaria pesante dopo circa otto anni di servizio continuativo.  E’ necessario intervenire con un programma di efficientamento prevedendo l’adozione ed introduzione di un modello organizzativo di *compliance* a cui si devono attenere Dirigenti e Quadri e Funzionari aziendali, ove per *compliance* si intende la verifica di conformità del modello organizzativo a leggi, norme, regolamenti (esterni ed interni), contratto di servizio con Roma Capitale, carichi di lavoro, etc. nella erogazione dei servizi.  Si prevede, inoltre, la pianificazione industriale comprendente:  - un numero adeguato di centri di selezione del multi materiale e/o centri di riciclo in modo da rendere AMA S.p.a. autonoma dal punto di vista impiantistico al fine di incrementare la qualità dei rifiuti raccolti. I siti individuati sono stabilimento AMA Salario, Ponte Malnome, Rocca Cencia. Una migliore qualità permette di poter vendere direttamente all’asta il materiale raccolto o tramite il circuito CONAI, per portare un vantaggio economico superiore, finalizzato a far risparmiare i cittadini.  - la diffusione degli eco compattatori (*Reverse Vending*) per poter migliorare la quantità e, soprattutto, la qualità della raccolta differenziata complessiva del territorio del Comune di Roma, utili anche per la sensibilizzazione dei cittadini e per la formazione di una coscienza comune sulle buone pratiche della raccolta differenziata. | Indirizzi e azioni volte al potenziamento della logistica di AMA S.p.A. di supporto dell'estensione della raccolta differenziata anche domiciliare in tutto il territorio comunale  nuovo contratto di Servizio AMA S.p.A. per i servizi funebri e cimiteriali  Progetto di riduzione della produzione dei rifiuti urbani attraverso la promozione di azioni specifiche verso realtà pubbliche e private  Progetto di efficientamento della raccolta differenziata  ; |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***4. AMBIENTE***  ***Il verde ci dona.*** *Avere parchi e spiagge al livello d’eccellenza delle capitali europee è la vocazione di Roma a 5 stelle: 16.000 ettari di natura protetta, biodiversità, reperti, monumenti, ville e casali. Regole chiare sulle aree verdi e sulle modalità di gestionecoinvolgendo la cittadinanza. Per il malaffare la vecchia politica è stata l’ultima spiaggia.*  ***TUTELA DEL TERRITORIO*** *Gran parte dell’area urbana e delle periferie versano in una condizione geofisica critica, tale da innescare fenomeni di dissesto idrogeologico ad ogni evento meteorico intenso. La gestione dei sistemi di protezione e drenaggio urbano è di competenza del Comune solo per una minima parte, mentre il grande delle responsabilità in materia idrogeologica è posto a carico di enti diversi. Ciò comporta ovviamente grandi difficoltà di coordinamento, e la mancanza di una gestione univoca impedisce di fatto,la possibilità di affrontare con efficacia le problematiche idrogeologiche del territorio romano. Sarà primario obiettivo dell’amministrazione capitolina identificare una strategia che garantisca un coordinamento strategico e maggiore efficienza nella salvaguardia idrogeologica del territorio. Altro aspetto da tutelare è l’esposizione della città ai rischi ambientali delle aree ad elevata criticità. Sarà quindi un onere dell’Amministrazione capitolina garantire, in collaborazione con gli enti di governo e verifica preposti, un controllo attento delle attività di risanamento ambientale della Discarica di Malagrotta,e delle azioni di protezione delle aree limitrofe agli otto stabilimenti a rischio incidente rilevante e al deposito provvisorio dei rifiuti nucleari, presso il sito della Casaccia. Il contesto romano si apre ad altre necessità territoriali diffuse e rilevanti per il benessere cittadino e a carico dell’amministrazione Capitolina quali, il monitoraggio della qualità dell’aria, la rimozione dell’amianto, la gestione dell’acqua del Servizio Idrico Integrato, il controllo dell’elettrosmog, la zonizzazione acustica e il risparmio energetico. Per ognuno di questi aspetti, le proposte di risoluzione dell’amministrazione a 5 Stelle punteranno a riportare la tutela del territorio e dell’ambiente al centro delle strategie di governo cittadino.*  ***LINEE DI AZIONE Dissesto idrogeologico*** *● Razionalizzazione della difesa del suolo attraverso una Cabina di Regia Comunale sul Dissesto Idrogeologico, con i seguenti compiti assegnati: rapporti istituzionali con gli enti di governo del territorio che curano la tematica; coordinamento delle attività dei dipartimenti comunali interessati; identificazione di strategie efficaci per monitoraggio, controllo e gestione della problematica; informazione, formazione e comunicazione.*  ***Risanamento ambientale e gestione delle aree critiche*** *● Discarica di Malagrotta: attivazione di adeguati strumenti di pressione e verifica sulla bonifica di Malagrotta a carico del gestore;*  *● Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante: controllo e divulgazione delle informazioni sulle criticità degli Stabilimenti e verifica e aggiornamento dei Piani di Emergenza per il Rischio Incidente Rilevante nel rispetto della nuova Direttiva Seveso III;*  *● Area di Stoccaggio Rifiuti Radioattivi della Casaccia: azioni di verifica per avere aggiornati tutti gli elementi di tutela e garanzia di salvaguardia della cittadinanza.*  ***Inquinamento atmosferico*** *● Miglioramento della rete di monitoraggio della qualità dell’aria urbana, per rendere più efficace il rilevamento delle sorgenti di contaminazione.*  *● adozione di misure di reale contrasto all’inquinamento atmosferico, come ad esempio la riduzione progressiva del traffico veicolare privato e l’incentivazione all’uso dei mezzi ibridi e/o elettrici; il sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici; la progressiva riduzione dell’utilizzo di energia da fonti fossili.*  ***Servizio idrico integrato***  *● Riorganizzazione dell’assetto societario di ACEA ATO2 S.p.A in ottemperanza al Referendum sull’Acqua;*  *● Riformulazione della Convenzione di Gestione con ACEA ATO2 S.p.a. attraverso l’ente di governo d’ambito;*  *● Inserimento nello Statuto di Roma Capitale del concetto del “Diritto all’Acqua”; ● Maggiore trasparenza delle attività di ACEA ATO2 verso la cittadinanza;*  *● Monitoraggio degli interventi sui sistemi di depurazione e fognatura;*  *● Coinvolgimento del Garante del servizio idrico integrato, nelle attività di controllo del Servizio Idrico;*  *● Avvio di un monitoraggio delle fontanelle pubbliche.*  ***Amianto*** *● Progressiva bonifica dell’amianto presente nelle strutture pubbliche comunali;*  *● Apertura in ogni Municipio di uno sportello informativo sull’amianto.*  ***Elettrosmog*** *● Revisione del regolamento comunale attualmente in vigore e, ove possibile, applicazione di criteri maggiormente stringenti per la tutela della salute pubblica.*  ***Zonizzazione acustica*** *● Elaborazione delle Mappature Acustiche,*  *● Strategie e di Piani di Azione per la riduzione dell’esposizione al rumore, ove questi non siano già attuati.*  ***Risparmio energetico*** *● Elaborazione di Audit Energetici degli immobili comunali per identificare gli interventi di efficientamento energetico idonei;*  *● Aggiornamento e/o definizione di piani e programmi di manutenzione degli impianti più energivori;*  *● Progressiva sostituzione dei lampioni stradali con sistemi più efficienti; ● Attività di formazione e informazione sulle norme dirisparmio energetico nell’amministrazione Capitolina;*  *● Implementazione di soluzioni contro lo spreco di acqua nelle strutture capitoline; ● Attivazione di Sportelli Informativi sull’Efficienza Energetica.*  ***LE TRE PRIORITÀ*** *● Creazione di una Cabina di Regia Comunale per una gestione efficiente delle problematiche legate al dissesto idrogeologico ed azioni conseguenti;*  *● Progressiva bonifica dell’amianto presente nelle strutture comunali;*  *● Maggior attenzione allo spreco energetico degli edifici pubblici comunali;*  ***IL VERDE PUBBLICO*** *Negli ultimi vent’anni la città di Roma ha subito profondi cambiamenti dal punto di vista urbanistico ma fortunatamente e ciononostante, rimane una città “verde”. Circa il 64% dell’intera estensione capitolina comprende, infatti, un patrimonio di verde estremamente diversificato, composto da parchi e riserve naturali, aree agricole, giardini e parchi pubblici, ville storiche e verde urbano, le cui competenze sono a loro volta distinte fra più gestori. Le aree verdi urbane costituiscono un patrimonio di grande valore e un parametro fondamentale per determinare il livello di qualità della vita nella nostra città. Il Movimento 5 Stelle presterà particolare attenzione ad aumentare gli standard qualitativi e di gestione del medesimo, offrendo anche la diretta partecipazione alla cittadinanza.*  ***LINEE DI AZIONE Identificazione di regole chiare sulle aree verdi e sulle modalità di gestione del Verde*** *● Redigere e Approvare un Regolamento per la Gestione del Verde Urbano;*  *● Redigere un protocollo sulle Best Practice da seguire per la progettazione dei nuovi interventi di qualificazione del Verde Urbano;*  *● Ridefinizione della mappatura delle aree verdi della città.*  ***Riorganizzazione della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento di Tutela Ambientale, con ruolo operativo di Program Management*** *● Elaborare Programmi annuali di Manutenzione del Verde e delle alberature;*  *● Migliorare la manutenzione del Verde e delle aree gioco;*  *● Ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane, mezzi e attrezzature disponibili;*  *● Definire un rinnovato regolamento per gli acquisti delle forniture necessarie alla gestione del Verde (materiali, pezzi di ricambio, ecc.);*  *● Avviare un progressivo processo di riduzione dell’affidamento dei servizi connessi alla gestione del Verde a società esterne;*  *● Elaborare delle linee guida per promuovere lo sviluppo di impiantistica sportiva leggera pubblica;*  *● Definire programmi agronomici di ricerca e sviluppo con le Università;● Individuare metodi di riutilizzo dei prodotti della manutenzione del Verde, con le tecniche più resilienti e di maggior risparmio economico per il Comune.*  ***Iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza attiva e riorganizzazione e controllo delle concessioni a terzi*** *● Affidare alla collettività aree verdi comunali da mantenere;*  *● Offrire una “Seconda Vita” agli alberi abbattuti, dando la possibilità di realizzare opere scultoree del tronco residuato dal taglio;*  *● Promuovere lo sviluppo degli Orti Urbani;*  *● Attivare degli Osservatori Municipali sulla gestione del Verde;*  *● Offrire la possibilità di realizzare chioschi bar nelle aree verdi, a condizione che venga effettuata la manutenzione del Verde dell’area, attraverso la stipula di convenzioni, annualmente monitorate dall’amministrazione;*  *● Ripristinare la legalità in tutte le concessioni e affidamenti di aree verdi già affidate ai privati (Punti Verde Qualità, Infanzia, Ristoro).*  ***SPIAGGE***  *La complessa gestione delle spiagge del litorale romano è influenzata anche dall’utilizzo e dai bisogni connessi al turismo stagionale, il che richiede necessariamente un’attenzione simultanea nei confronti di diversi aspetti. Il Movimento 5 Stelle intende rendere il mare totalmente accessibile, valorizzare le aree costiere e tutelare i processi naturali per la ricostituzione delle dune e la morfologia costiera. Sarà quindi realizzata una fruizione nuova del lungomare, anche attraverso un rinnovato rapporto virtuoso con gli stabilimenti balneari del litorale.*  ***LINEE DI AZIONE*** *● Identificazione di nuovi parametri per le future concessioni delle spiagge che puntino al rispetto e alla tutela del delicato ambiente costiero;*  *● Attività di ripristino della legalità sulle spiagge dal punto di vista urbanistico, commerciale e ambientale;*  *● Definizione e approvazione del Piano attuativo di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) e dello Strumento Urbanistico per gli Arenili (S.U.A.)*  *● Istituzione di un Tavolo Partecipato per l’individuazione di una nuova spiaggia per cani;*  ***LE TRE PRIORITÀ*** *● Elaborare Programmi annuali di Manutenzione del Verde e delle alberature;*  *● Avvio di iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza nella gestione del Verde;*  *● Definizione e approvazione di un piano di utilizzo sostenibile delle spiagge del litorale romano.*  ***M5S PROGRAMMA PER I DIRITTI E LA TUTELA DEGLI ANIMALI ROMA CAPITALE 2016*** *A Roma si è riscontrato in passato un sistema di gestione inadeguato degli animali sia randagi che selvatici e la totale assenza della messa a regime delle norme vigenti. Il Movimento 5 Stelle ed il Sindaco, responsabile civilmente e penalmente degli animali del suo territorio e come massima autorità sanitaria, si impegneranno a ripristinare l’Ufficio Diritti Animali per far fronte ai casi di randagismo, e di concerto con le forze dell’ordine opereranno per vigilare sul rispetto della normativa vigente costantemente disattesa, per prevenire i reati a danno degli animali. La gestione dei canili/gattili pubblici sarà affidata tramite bandi di gara e non più tramite affidamento diretto, con la finalità principale di aumentare il potenziale di adottabilità degli animali anche tramite la creazione di un’area del portale web.*  ***LINEE DI AZIONE*** *● Ripristino dell’****Ufficio comunale Diritti Animali*** *e istituzione di un numero telefonico da contattare in caso di necessità*  *● Nuovo* ***Regolamento Tutela Animali*** *del Comune di Roma*  *●* ***Abolizione delle Botticelle romane*** *e divieto di esercitare sul territorio comunale qualunque servizio di trasporto a trazione animale*  *● Progressiva riconversione del “Bioparco” in una struttura destinata all’accoglienza di animali esotici che siano frutto di sequestri e confische, ed estensione dell’attuale Centro Recupero Fauna Selvatica per gli animali che necessitino di assistenza o riabilitazione. Abbandono delle logiche commerciali legate alla strumentalizzazione degli animali tramite il loro acquisto, la creazione di nuove aree e la loro esposizione al pubblico*  *● Disincentivare l’attendamento di circhi con animali tramite emanazione di un Regolamento comunale* ***No circhi e mostre itineranti con animali***  *● Affidamento della gestione dei cani e gatti randagi presenti all’interno delle strutture capitoline tramite bando di gara atto a garantire il benessere ed i diritti degli animali.*  *●* ***Unita ̀mobile di pronto soccorso H24*** *in collaborazione con la Asl per animali randagi e selvatici*  *● Aumentare il numero di* ***aree cani***  ***LE TRE PRIORITÀ*** *● Abolizione delle Botticelle romane e divieto di esercitare sul territorio comunale qualunque servizio di trasporto a trazione animale*  *● Riconversione del “Bioparco” mediante l’estensione del Centro Recupero Fauna (destinandolo all’accoglienza di animali che necessitino di assistenza, riabilitazione, e/o che siano frutto di sequestri e confische)*  *● Affidamento della gestione dei cani e gatti randagi presenti all’interno delle strutture capitoline tramite bando di gara* | **6. AMBIENTE, VERDE PUBBLICO E SPIAGGE**  6.3 **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**  Si propone di rispettare la volontà popolare per una gestione pubblica e partecipata del servizio idrico.  Ciò avverrà:  - inserendo nello Statuto di Roma Capitale il concetto del “Diritto all'Acqua” affinché ACEA ATO2 garantisca un servizio trasparente verso la cittadinanza;  - creando una consulta di cittadini che vigili sulla realizzazione degli investimenti e delle attività;  - monitorando gli interventi sui sistemi di depurazione e fognatura;  - coinvolgendo nelle attività di controllo del Servizio Idrico Integrato il Garante del servizio idrico integrato.  Per ovviare allo stato di ammaloramento dei Nasoni sparsi per Roma è necessario avviare il monitoraggio delle fontanelle pubbliche.  6.2 AMBIENTE  *Risparmio energetico*: ci si propone di istituire un “Servizio di Energy Management” interno alla struttura Capitolina, che garantisca la razionalizzazione del consumo energetico degli immobili capitolini.  *Amianto*: ci si propone di avviare soluzioni per garantire la tutela della cittadinanza. Nello specifico la proposta si articola su tre livelli operativi:  a) informazione a sostegno del problema: aprire, quindi, in ogni Municipio uno Sportello Informativo sull'amianto in cui i cittadini avranno la possibilità di chiedere informazioni sui rischi correlati all’amianto e ricevere indicazioni sulle possibilità di bonifica;  *b)* attività programmatica: adottare una strategia coordinata che applichi un metodo alla risoluzione del problema dell’amianto nel territorio romano;  *c)* censimento degli Istituti scolastici nel territorio del Comune di Roma per verificare la presenza di materiali contenenti amianto e relativo adeguamento alla Delibera della Giunta regionale 295/2013 relativa agli impianti antincendi ed alla bonifica; alla eliminazione delle barriere architettoniche.  *Acquisti GPP*-*Green Public Procurement:* ci si propone il monitoraggio e l’adozione sistematica di misure GPP e CAM(Criteri Ambientali Minimi)negli appalti fino a raggiungere progressivamente il 66% di “appalti verdi”.  *Elettrosmog*: è necessario revisionare il regolamento comunale attualmente in vigore e, ove possibile, applicare criteri maggiormente stringenti a tutela della salute pubblica  Negli ultimi vent’anni la città di Roma ha subìto profondi cambiamenti dal punto di vista urbanistico, ma, nonostante ciò, fortunatamente, rimane una città, comunque, verde. Circa il 64% dell’intera estensione capitolina comprende un patrimonio di verde estremamente diversificato, composto da parchi e riserve naturali, aree agricole, giardini e parchi pubblici, ville storiche e verde urbano la gestione dei quali sono a loro volta distinte. Le aree verdi urbane costituiscono un patrimonio di grande valore e un parametro fondamentale per determinare il livello di qualità della vita nella nostra città. Aumentare, quindi, gli standard qualitativi e di sicurezza del verde urbano è obiettivo principale per una corretta gestione della città, attraverso:  - identificazione di regole chiare sulle aree verdi e le modalità di gestione del verde;  - riorganizzazione della direzione gestione territoriale ambientale e del verde del dipartimento di tutela ambientale;  - iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza attiva e riorganizzazione e controllo delle concessioni a terzi.  **6.1. SPIAGGE**  La gestione delle spiagge del litorale romano è influenzata da diversi usi e bisogni del turismo stagionale e richiede necessariamente un’attenzione simultanea nei confronti di diversi aspetti.  Per riuscire a cambiare completamente l’attuale condizione di *governante* delle spiagge si punterà alla realizzazione di una completa accessibilità al mare e alla valorizzazione ambientale delle aree costiere, tutelando i processi naturali per la ricostituzione delle dune e della morfologia costiera. Per riuscire a garantire un rapporto virtuoso con gli stabilimenti balneari del litorale e la fruizione del lungomare l’Amministrazione capitolina dovrà avviare diverse azioni:  i) valutare la redazione di strumenti regolatori con cui garantire la corretta ed efficace raccolta differenziata dei rifiuti presso gli stabilimenti balneari del litorale romano;  ii) valutare la redazione di protocolli d’intesa con i concessionari degli stabilimenti balneari per l’utilizzo delle energie alternative compatibili con l’ambiente costiero;  iii) intensificare i controlli sugli illeciti edilizi e reprimere qualunque irregolarità o abuso nella gestione delle spiagge del litorale;  iv) riorganizzare la *governante* dei parcheggi nelle aree pubbliche di proprietà di Roma Capitale, valutando le soluzioni tecnico/economiche più efficaci e vantaggiose per l’Ente.  6**.4 TUTELA DIRITTI DEGLI ANIMALI E BIODIVERSITÀ**  Roma Capitale è portatrice di una visione biocentrica che si oppone all’antropocentrismo specista che nella cultura occidentale ha trovato la sua massima espressione, promuove una visione che in primo luogo riconosce la dignità e i diritti delle specie che con noi con-dividono la vita nella città e più in generale sul Pianeta.  È inoltre ormai noto, come dimostrano le evidenze scientifiche, che il maltrattamento degli animali è legato allo sviluppo di una cultura di mercificazione che distrugge l’ambiente, gli animali e gli esseri umani e che va indagato come campanello di allarme di una spirale di violenza che deve essere fermata e che interessa una delle parti più fragili e deboli della società.  Per fermare il consumo di territorio è necessario, altresì, favorire il ripristino dei luoghi e la tutela della biodiversità: la città è ricca dihabitat da tutelare, proteggere, valorizzare. Il consumo di territorio e la distruzione totale di habitat si argineranno anche con la diffusione e la promozione della cultura di una alimentazione sana e sostenibile. | Potenziamento dei corsi di giardinaggio per i cittadini per gli anni 2017 e 2018  Catalogazione delle essenze arboree storiche all'interno del Cimitero del Verano e relativo progetto di manutenzione del verde verticale storico  Adeguamento, sulla base della vigente normativa in materia ambientale, del Regolamento dell'Ente Roma Capitale ai fini della redazione del Piano Antincendio Boschivo (A.I.B)  Revisione Regolamento Antenne  Monitoraggiodel campo elettromagnetico  Organizzazione del Dipartimento Tutela Ambientale in materia di valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale (istituzione di un Organismo di Gestione della riserva naturale del litorale romano)  Studio e analisi per la revisione del ciclo dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti balneari del litorale di Roma Relazione  Promuovere la tutela e il benessere degli animali attraverso l'adozione di nuove procedure volte a sensibilizzare la cittadinanza e prevenire il maltrattamento degli animali |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***11. DALLE PERIFERIE AL CENTRO***  ***UNA CITTÀ SENZA PERIFERIE*** *La nuova urbanistica di Roma:* ***blocco dell’ espansione urbana,*** *salvaguardia di quel che resta della campagna romana e nuove regole per recuperare gli abitanti perduti. Un nuovo Piano che permetta a Roma di avere una rete diffusa di servizi ed agli abitanti dia la possibilità di sentirsi al “centro” in ogni parte del territorio urbano. L’emarginazione sociale non si combatte con le forze di polizia, ma con il recupero della dignità civile in una città che va capovolta: dal centro alle periferie.*  ***URBANISTICA E PERIFERIE*** *Il territorio della città di Roma è un bene comune, per questa ragione l’interesse collettivo deve prevalere su quello privato, ed in più, lo sviluppo e la modernizzazione della città sono processi che non possono trascendere dalle reali e concrete esigenze dei cittadini. il M5S Roma ritiene che qualsiasi intervento urbanistico debba essere realizzato all’interno di un Piano organico, partecipato dai cittadini, che tenga conto della tutela delle aree a rischio idrogeologico e quelle a vocazione agricola. Occorre, vista l’importanza della Capitale che ospita patrimoni storici tutelati dall’UNESCO, assicurare una gestione efficiente del centro storico esteso anche ad ambiti esterni, di valore archeologo storico-monumentale e paesaggistico. Il completamento del censimento del patrimonio immobiliare comunale e del suo uso è essenziale per poter garantire maggiori risorse per la città. Infatti, solo conoscendo nel dettaglio le proprietà del comune è possibile dare seguito a una riqualificazione e gestione efficiente degli immobili comunali stessi, che non potrà prescindere da un’azione di controllo e revisione delle concessioni, locazioni, assegnazioni utili per ottenere ulteriori risorse per l’adeguamento e messa in sicurezza statica ed impiantistica degli edifici, pubblici e privati. Infine, con la reintroduzione del Fascicolo del Fabbricato, del Catasto Energetico dei Fabbricati e degli Impianti Termici, si intende promuovere misure trasparenti ed efficaci per una concreta azione volta a favorire un’edilizia ambientale sostenibile ed una concreta azione di risparmio energetico in ambito civile.*  ***LINEE DI AZIONE*** *● Moratoria delle previsioni di nuove espansioni per verificarne le reali necessità e blocco delle edificazioni su aree a rischio idrogeologico e su quelle agricole.*  *● Garantire la prevalenza dell’interesse collettivo su quello privato, mediante la definizione di una reale normativa perequativa che limiti il plusvalore della rendita fondiaria e recuperi immobili all’uso pubblico per servizi.*  *● Le trasformazioni urbanistiche devono essere solo quelle dettate dalla pianificazione pubblica. Revisione della normativa tecnica, semplificazione e trasparenza delle procedure.*  *● Maggiore ed effettivo spazio alla partecipazione dei cittadini nelle scelte urbanistiche.*  *● Completamento dell’inventariazione del patrimonio comunale e del suo uso. Trasparenza dei dati. Regolarità e legalità nelle concessioni, locazioni, assegnazioni. Rivisitazione dei canoni d’affitto attivi e passivi.*  *● Incentivazione ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza statica ed impiantistica degli edifici, pubblici e privati. Reintroduzione del Fascicolo del Fabbricato.*  *● Redazione del Piano di Gestione del Centro Storico patrimonio UNESCO esteso all’Agro Romano.*  *● Parco dell’Agro romano: tra tutela e innovazione, corridoi verdi e orti urbani. Incentivazione alle attività agricole e della loro valenza sociale, per la preservazione del paesaggio, il presidio delle aree minacciate dal cemento, nuovi sbocchi occupazionali.*  *● Controlli interni, revisione e verifica delle convenzioni e delle sovvenzioni, degli atti d’obbligo, per verificarne il rispetto da parte dei costruttori e recuperare risorse economiche.*  *● Eliminazione dell’arretrato dell’Ufficio Condono.*  ***LE TRE PRIORITÀ*** *● Moratoria delle previsioni di nuove espansioni per verificarne le reali necessità e blocco delle edificazioni su aree a rischio idrogeologico e su quelle agricole.● Revisione della normativa tecnica, semplificazione e trasparenza delle procedure.*  *● Definizione in tempi rapidi e certi delle pratiche giacenti presso l’Ufficio Condono* | **10. URBANISTICA E INFRASTRUTTURE**  10.1. IL RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ  Nel settore delle trasformazioni urbane e delle opere pubbliche si è reso evidente con l’emergere del fenomeno di Mafia Capitale un gravissimo intreccio di corruzione politica e imprenditoriale. La causa principale della mancanza di etica nel governo urbano sta nell’abbandono della funzione di guida delle trasformazioni da parte dell’ente pubblico. Con una serie sistematica di deroghe urbanistiche e con un uso spregiudicato dell’allocazione delle risorse per la realizzazione delle opere pubbliche si è venuta a creare una gigantesca zona d’ombra in cui hanno prosperato la mala politica e la corruzione.  Il primo obiettivo programmatico dell’azione dell’Amministrazione sarà dunque quello di ripristinare trasparenza e legalità. Nel comparto urbanistico ciò avverrà restringendo fino ad annullarli tutti gli istituti di deroga discrezionali, quali le compensazioni urbanistiche e gli accordi di programma in variante urbanistica.  Anche nel comparto dei lavori pubblici sarà necessaria una gestione trasparente, partecipata, ispirata ai principi di legalità, economicità ed efficienza avviando un rapporto collaborativo, già intrapreso dalla struttura tecnica dell’Amministrazione, con l’ANAC che dovrà essere finalizzato al cambiamento delle procedure di gara uniformandole al Nuovo Codice degli Appalti ed alle linee guida dettate dall’ANAC stessa.  Gli appalti pubblici dovranno necessariamente essere improntati per il conseguimento degli obiettivi ambientali, attraverso l’inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali).  La programmazione delle procedure dovrà essere una delle priorità per porre definitivamente fine alla mala gestione degli appalti che spesso ha portato ad affidamenti diretti indiscriminati ed al ricorso di procedure c.d. di “somma urgenza” creando rilevanti debiti fuori bilancio.  Le linee di intervento prioritarie saranno:  - la trasparenza dei procedimenti di gara con la pubblicazione dei nomi degli appaltatori, importi e tempi di modo che ogni cittadino potrà essere informato e vigilare sui lavori e segnalare le anomalie;  - la riorganizzazione del sistema amministrativo capitolino nel settore degli appalti;  - il reperimento di risorse economiche al fine di avviare una programmazione capillare dei lavori urgenti di competenza capitolina quale illuminazione e rifacimento marciapiedi con particolare attenzione agli scivoli per disabili.  Resta da aggiungere a questa fase “emergenziale” anche l’abbandono di alcuni strumenti operativi che sono stati utilizzati negli ultimi venti anni in modo disinvolto pur in mancanza spesso del requisito del perseguimento degli interessi pubblici. E’ il caso della vicenda dei “Punti Verde Qualità” che ha portato ad una notevole esposizione finanziaria da parte del Comune a beneficio degli attori privati e della vicenda dell’ultima generazione di piani di zona *ex lege* n. 167/1962 che ha portato ad un generale decadimento della qualità urbana e al grave rischio per decine di famiglie di perdere la propria abitazione per la mancata vigilanza sulle relative convenzioni da parte dell’Amministrazione capitolina, come nei casi eclatanti di Castelverde o Monte Stallonara.  Il ripristino della prevalenza dell’interesse pubblico riguarderà nella prima fase di lavoro anche la rigorosa revisione dei contratti di servizio con le società ed Enti partecipati o di settore che hanno come noto portato ad evidenti squilibri di prerogative tra Roma Capitale e tali società.  10.2. LA RICOSTRUZIONE DEL VOLTO DELLA CAPITALE D’ITALIA  Il più devastante effetto dell’abbandono del governo del territorio sta nella grave assenza di una struttura urbana in cui siano evidenti le funzioni pregiate che connotano le altre capitali mondiali. Roma resta fortunatamente la città al centro della cristianità e di un dialogo interreligioso di grande importanza specie in un periodo segnato dai continui segnali di una guerra estesa ad ogni parte del globo. Mancano però quelle funzioni di eccellenza urbana che da sole possono garantire qualità urbana diffusa; propensione ad attirare investimenti internazionali; prospettive di impiego delle intelligenze della nostra città e dell’intero Paese. Ci si riferisce, in particolare, alla carenza di luoghi di ricerca d’eccellenza e di sperimentazione tecnologica. In tal senso, grande attenzione verrà riservata al destino del compendio di aree pubbliche di Tor Vergata che furono, come noto, espropriate per la costruzione di un campus di eccellenza e che devono, dunque, contribuire all’affermazione di una nuova idea della città.  Nel quadro della costruzione di un volto di unicità e eccellenza della Capitale, grande rilievo verrà dato alla costruzione definitiva del Parco Archeologico Centrale e del Parco Archeologico dell’Appia Antica.  Ma Roma è anche la città che ha la più vasta e disordinata periferia tra tutte le capitali del mondo occidentale. In tal senso, tutti gli sforzi per migliorare il volto della città saranno vani se non si metterà mano alla gigantesca opera di rigenerazione urbana nelle periferie. Tale rigenerazione dovrà fondarsi su un assunto iniziale e su concreti strumenti di riqualificazione. E’ appena il caso di ricordare che se non si interrompe la dissennata crescita urbana che ha caratterizzato la città nell’ultimo ventennio non ci sarà possibilità di riscatto. Se, in altri termini, continueremo a creare nuove periferie non avremo la forza di migliorare quelle esistente. In tal senso verrà avviata una rigorosa verifica del Piano urbanistico vigente al fine di realizzare l’obiettivo di una concreta fine dell’espansione urbana. Tra gli strumenti di riqualificazione, invece, grande importanza verrà data alla realizzazione (o ammodernamento come nel caso della linea Roma Ostia) di nuove linee tramviarie compreso l’urgente ragionamento da aprire con la città intera sulla conclusione della Metro “C”.  Funzioni di eccellenza e diminuzione della distanza tra centro e periferia (in termini trasportistici e di creazione di servizi pubblici efficienti) sono dunque le due leve su cui ricostruire il volto della Capitale del Paese.  l | Definizione atti amministrativi conseguenti ad abusi non sanabili ricadenti sul litorale romano.  Lotta all'abusivismo edilizio, tramite attività di reiezione delle istanze di condono non sanabili attraverso adozione di provvedimenti, propedeutica alla successiva azione di repressione degli abusi edilizi in sinergia con le strutture territoriali ed i Gruppi di Polizia Locale.  Proposta di Deliberazione di Variante Urbanistica Generale "Verde e Servizi" ai fini del ridimensionamento complessivo degli standard …. OMISSIS  Vigilanza sulle Opere Pubbliche da Convenzione con un consolidamento delle nuove procedure di gestione operativa delle attività  Raccordo e coordinamento delle procedure inerenti la gestione delle convenzioni urbanistiche tra la UO Strumenti Attuativi e la UO Permessi di Costruire del Dipartimento PAU ai fini della corretta gestione dei procedimenti connessi alle Convenzioni Urbanistiche  Istruttoria tecnico-amministrativa dei permessi di costruire relativi alle OO.UU.PP.SS. nei comprensori convenzionati alla riqualificazione dei tessuti ed impianti della città, attraverso un censimento dei programmi e un'analisi delle fasi procedimentali, ai fini del miglioramento della qualità degli edifici, con specifico riguardo alle aree soggette a vincolo.  Nuovi iter procedurali conferenza di servizi ai sensi del d.lgs. 127/16  Redazione delle Carta di accessibilità delle singole Aree Urbane attaverso un programma di riorganizzazione dell'elaborato gestionale (G3-Sistema della Mobilità ) del P.R.G. approvato. … OMISSIS  Prosecuzione del censimento delle ca. 2000 Procedure Espropriative Pregresse finalizzato alla creazione di una banca dati ed alla quantificazione del debito da inserire nella massa passiva del piano di rientro di Roma Capitale  Ricognizione, individuazione e recupero delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e Finanze a titolo di indennità di esproprio e di occupazione non più dovute ai proprietari delle aree espropriate  Opere di Urbanizzazione sui Piani di Zona  Approvazione del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) ai sensi della L.R. 22/97 denominato "Piano di Recupero dell'ex Stabilimento Militare Materiali Elettronici e di Precisione sito in Via Guido Reni"  Protocollo d'Intesa Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio e Roma Capitale del 7 agosto 2014 e successive proroghe Piano di Recupero del Forte Trionfale ex Caserma Ulivelli  Raccordo e coordinamento delle procedure inerenti la gestione delle convenzioni urbanistiche tra la UO Strumenti Attuativi e la UO Permessi di Costruire del Dipartimento PAU ai fini della corretta gestione dei procedimenti connessi alle Convenzioni Urbanistiche  Diffusione dei risultati dell'evento SMARTATHON organizzato a Roma il 21 gennaio 2017  Eliminazione vincoli prezzo massimo di cessione gravante sugli alloggi ERP, ai sensi della Legge 106/2011  Programmi integrati relativi agli ambiti Pr.Int. della Città da ristrutturare, ai sensi dell'art. 53 delle NTA del PRG. Piani esecutivi relativi ai nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare (Bando per assegnazione SUL pubblica per realizzazione di Social Housing del PRINT Santa Palomba - Approvazione del Programma Integrato della città da ristrutturare n. 6a Pietralata - Approvazione del Piani particolareggiati di Giardini di Corcolle e Ponte Linari -Inoltro alla Regione Lazio documentazione relativa ai piani esecutivi adottati in variante al PRG ex art. 4 L. 36/87 per la relativa approvazione verifica dello stato di attuazione degli spazi pubblici relativi ad ambiti urbani di riferimento ( Castel di Leva,- Ponte Galeria)  Attuazione degli strumenti urbanistici P.R.I.U. - art. 2 L 179/92 e P.R.U. Art. 11 L.493/93 (modifica ADP PRU Tor Bella Monaca Int. Priv. N. 1 predisposizione di specifici atti propedeutici alla sottoscrizione del nuovo ADP - modifiche progettuali all'Int. Priv. n. 3a e O.P. 3 del PRU Fidene Val Melaina - attività tecnico amministrative relative agli Int. Priv. n. 9, 11a,10,19 e alle OO.PP. n. 1,8,9 del PRU Corviale)  Realizzazione Centro Polifunzionale e Poligenerazionale in località Dragona  Realizzazione Centro Polifunzionale Villaggio Prenestino  Attuazione Comparti e Lotti singoli in zone "O" |